

# Regolamento disciplinare

In applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti

DPR 24 giugno 1998, n. 249 modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235 e DPR 8 agosto 2025, n. 134



A.S. 2025/2026

## **PREMESSA**

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, improntata ai valori democratici della Costituzione italiana ed al rispetto tra le persone e fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, garantisce libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Il presente Regolamento recepisce gli indirizzi promossi dallo “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” (DPR n. 249/98 e modifiche apportate dal DPR n.235 del 21 novembre 2007 e successivo DPR n. 134/2025) e li adatta alla realtà propria del nostro Liceo. Il modello di disciplina disegnato si ispira alle finalità educative della scuola; pertanto, il suo obiettivo non è esclusivamente quello di contrastare i comportamenti scorretti, affinché non si ripetano, ma tende ad un attento recupero e al rafforzamento del senso di responsabilità personale, alla legalità e alla riaffermazione del dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

La sanzione disciplinare non è quindi fine a se stessa, ma è un mezzo per raggiungere l'obiettivo educativo. L'intervento disciplinare è autonomo e non influisce in alcun modo sulla valutazione del profitto dell'alunno, fermo restando che la responsabilità disciplinare è personale. I contenuti del presente Regolamento sono inoltre definiti coerentemente con quanto stabilito dal PTOF di Istituto, dal vigente Patto educativo di corresponsabilità, dal Regolamento per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

## **RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

Il presente Regolamento di disciplina fa riferimento ai seguenti testi legislativi:

- DPR 24 giugno 1998, n.249 “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, modificato negli articoli 4 e 5 da successivo DPR 21 novembre 2007, n.235.
- Circolare MIUR 4 luglio 2008.
- Direttiva MIUR n.30 del 15 marzo 2007 (uso dei cellulari e altri dispositivi elettronici).
- Legge 3 /2003, art. 51 (Tutela della salute dei non fumatori) e decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128 (tutela della salute nelle scuole)
- DPR 309/1990 e DL 36/2014 (relativi all'uso di droghe e stupefacenti).
- L. 241/1990 e successive modifiche e D.P.R. 184/2006 “Regolamento in materia di accesso agli atti amministrativi”.
- L. 71/2017 recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del Cyberbullismo”.
- L. 150 del 1° ottobre 2024 “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché' di indirizzi scolastici differenziati”.
- Circolare Ministeriale del 16 giugno 2025 contenente disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione.
- D.P.R. del 8 agosto 2025 n. 134, in vigore dal 10.10.2025, dal titolo “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.”
- D.P.R. del 8 agosto 2025 n. 135, in vigore dal 10.10.2025, dal titolo Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione”.

## ELENCO DEI DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Con riferimento al DPR 24 giugno 1998, n. 249 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", come modificato dal DPR n. 235/2007 e dal successivo DPR n. 134/2025, si ribadiscono le posizioni giuridiche attive e passive degli studenti declinate in diritti e doveri, di cui all'articolo 2 e 3 del citato Decreto e parte fondante della finalità dello Statuto.

### Diritti

#### 1) Diritto di formazione.

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

#### 2) Diritto di riservatezza.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

#### 3) Diritto di informazione.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

#### 4) Diritto di partecipazione e valutazione

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

#### 5) Diritto di consultazione

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola secondaria di primo grado e i loro genitori.

#### 6) Diritto di apprendimento e scelta

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti e delle studentesse.

#### 7) Diritto di assicurazione e garanzia

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti e a tutte le studentesse, nel rispetto di tutti i bisogni presenti;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica, con particolare riguardo alla cura del disagio riconducibile ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza.

#### 8) Diritto di assemblea

La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

#### 9) Diritto di attività associative

I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria di II grado, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte.

10) la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, che in nessun modo può essere sanzionata né direttamente né indirettamente.

### **Doveri**

1) **Dovere di frequenza e impegno**

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2) **Dovere di rispetto altrui**

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.

3) **Dovere di comportamento**

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4) **Dovere di rispetto delle disposizioni**

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5) **Dovere di rispetto delle strutture ed attrezzature**

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6) **Dovere di rispetto dell'ambiente**

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

## **CATEGORIZZAZIONE DI MODELLI COMPORTAMENTALI**

### **ART. 1 - Premesse**

Nel classificare le mancanze disciplinari e le relative sanzioni si è seguito un criterio di gradualità e proporzionalità. La sanzione disciplinare ha innanzitutto una funzione educativa e mira al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno (Cfr. Art. 4, comma 5, DPR n. 249).

Le infrazioni disciplinari relative al comportamento non influiscono sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento con conseguenze per l'ammissione e la non ammissione alla classe successiva per valutazioni finali inferiori o uguali a 6, come da PTOF di Istituto, secondo il dettato del DPR 235/2025. (Cfr. Art. 4, Comma 3, DPR 249/2007 come modificato dal DPR 134/2025).

Le sanzioni disciplinari connesse a infrazioni gravi e che comportano l'allontanamento dalle lezioni e dalla comunità scolastica, possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi circostanziati e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa con responsabilità diretta da parte dello studente. (Cfr. Art. 4, comma 9 ter, DPR 249/2007 come modificato dal DPR 134/2025)

Le regole di comportamento devono essere rispettate anche in sede di sessioni di esame (le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni Cfr. Art. 4, comma 11, DPR 249/2007 come modificato dal DPR 134/2025) nonché in generale a tutte le attività organizzate dalla scuola (a titolo esemplificativo e non esaustivo: PCTO, viaggi di istruzione e visite guidate, partecipazione ad eventi culturali, spostivi, teatrali, ecc.)

## **ART. 2 - Aggravanti/attenuanti**

Nell'individuazione di una mancanza disciplinare si tiene conto anche di eventuali attenuanti o aggravanti.

- Si considerano attenuanti:
  - l'atteggiamento di consapevolezza della mancanza in cui si è incorsi;
  - la involontarietà;
  - l'aver reagito a una provocazione.

L'attenuante può comportare l'irrogazione di una sanzione di minore entità.

- Si considerano aggravanti:
    - la reiterazione di un comportamento scorretto;
    - il livello di pericolosità del contesto in cui si manifesta il comportamento scorretto;
    - il coinvolgimento di più persone nello stesso comportamento scorretto.
- L'aggravante può comportare l'irrogazione della sanzione prevista per la categoria superiore.

## **ART. 3 - Tipologia delle sanzioni in ordine di gravità crescente**

- nota disciplinare scritta
- allontanamento temporaneo dalle lezioni fino a due giorni
- allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni
- allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni
- allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico
- esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Maturità

**TABELLA A - Infrazioni disciplinari LIEVI, FACILMENTE ACCERTABILI, INDIVIDUALI**  
**Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (art. 4 comma1 Statuto studentesse e studenti) e allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni (art. 4 comma 8 Statuto studentesse e studenti)**

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	Mancanze disciplinari	Sanzioni disciplinari	Organo competente	Impugnabilità
<p>1) FREQUENZA REGOLARE</p> <p>"comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum"</p>	<p>ritardi (uscite ed entrate) oltre il consentito dal regolamento</p> <p>inottemperanza agli obblighi di frequenza e all'assolvimento dei doveri scolastici</p> <p>inosservanza delle regole di classe</p> <p>lievi inadempimenti ai doveri scolastici</p> <p>comportamento offensivo o denigratorio isolato e/o casuale verso persone.</p> <p>mancata osservanza delle disposizioni date dal personale della scuola.</p> <p>mancata cura e/o uso scorretto del proprio materiale didattico</p>	<p>nota scritta con annotazione sul registro elettronico, da valutare in fase di assegnazione del voto di condotta</p> <p>nota disciplinare con obbligo di venire accompagnati da un responsabile genitoriale al rientro successivo, per studenti minorenni; con convocazione del responsabile genitoriale, per studenti/studentesse maggiorenni.</p>	<p>Dirigente Scolastico, collaboratori del D.S., docenti</p>	<p>DS o suo delegato</p>
<p>2) RISPETTO DEGLI ALTRI</p> <p>"comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali"</p>	<p>insulti, termini volgari e offensivi tra studenti;</p> <p>interruzioni inopportune e sistematiche del ritmo delle lezioni;</p> <p>interruzione arbitraria delle attività didattiche;</p> <p>non rispetto del materiale altrui e/o mancanza di quello personale</p>	<p>nota scritta con annotazione sul registro elettronico, da valutare in fase di assegnazione del voto di condotta</p> <p>esclusione dalla visita di istruzione o da altre iniziative specifiche</p> <p>comunicazione alla famiglia</p>	<p>Dirigente Scolastico, collaboratori del D.S., docenti</p>	<p>DS o suo delegato</p>

<p>3) RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mancato rispetto delle disposizioni organizzative interne (anche ritardi al rientro intervalli o al cambio di ora, comportamento in palestra, ecc)</li> <li>• violazione delle disposizioni interne circa l'uso di telefoni cellulari, di foto/videocamer digitali e simili</li> </ul> <p>Utilizzo di un abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico (es. pantaloni troppo corti, gonne troppo corte o magliette succinte ...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima violazione: annotazione scritta sul registro elettronico visibile alla famiglia.</li> <li>• Seconda reiterazione: nota disciplinare riportata sul registro elettronico,</li> <li>• Terza reiterazione: esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione e assegnazione del voto di 7 in condotta.</li> </ul> <p>nota scritta con annotazione sul registro elettronico, da valutare in fase di assegnazione del voto di condotta</p> <p>esclusione dalla visita di istruzione o da altre iniziative specifiche</p> <p>comunicazione alla famiglia</p> <p>In caso di reiterazione (3 annotazioni) sospensione da 1 a 2 giorni</p>	<p>Dirigente Scolastico, collaboratori del D.S., docenti,</p> <p>Consiglio di Classe</p>	<p>DS o suo delegato</p> <p>Organo di Garanzia interno entro 15 giorni</p>
---	--	---	--	--

<p>4) RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE</p> <p>"comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• violazioni dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati</li> <li>• lanci di oggetti</li> <li>• Violazione del divieto di fumo</li> </ul>	<p>nota scritta con annotazione sul registro elettronico, da valutare in fase di assegnazione del voto d' condotta</p> <p>esclusione dalla visita di istruzione o da altre iniziative specifiche</p> <p>comunicazione alla famiglia</p> <p>sanzione pecuniaria ai sensi della normativa vigente</p> <p>risarcimento del danno causato</p> <hr/> <p>In caso di reiterazione (3 annotazioni) sospensione da 1 a 2 giorni</p>	<p>Dirigente Scolastico, collaboratori del D.S., docenti</p> <hr/> <p>Consiglio di Classe</p>	<p>DS o suo delegato</p> <hr/> <p>Organo di Garanzia interno entro 15 giorni</p>
<p>5) RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</p> <p>"comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche"</p>	<p>Mancanze ripetute nel mantenimento della pulizia dell'ambiente e del rispetto degli arredi scolastici e degli strumenti informatici di cui sono dotate le aule</p>	<p>nota scritta con annotazione sul registro elettronico, da valutare in fase di assegnazione del voto d' condotta</p> <p>esclusione dalla visita di istruzione o da altre iniziative specifiche</p> <p>comunicazione alla famiglia</p> <p>risarcimento del danno causato</p> <hr/> <p>In caso di reiterazione (3 annotazioni) sospensione da 1 a 2 giorni</p>	<p>Dirigente Scolastico, collaboratori del D.S., docenti</p> <hr/> <p>Consiglio di Classe</p>	<p>DS o suo delegato</p> <hr/> <p>Organo di Garanzia interno entro 15 giorni</p>

**TABELLA B – Infrazioni disciplinari gravi (SANZIONE: sospensione) allontanamento temporaneo dalle lezioni fino a due giorni, allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni (art. 4 comma 8 Statuto studentesse e studenti)**

<b>DOVERI (art. 3 dello Statuto)</b>	<b>Mancanze disciplinari</b>	<b>Sanzioni disciplinari</b>	<b>Organo competente</b>	<b>Impugnabilità</b>
FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO	Reiterazione (oltre 4 annotazioni) dei comportamenti di cui ai punti 3-4-5- della Tabella A	allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo compreso tra 3 a 15 giorni	Consiglio di classe	Organo di Garanzia interno entro 15 giorni
RISPETTO DELLE NORME DI COMPORTAMENTO NELL'ISTITUTO	Danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature	allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo compreso tra 3 a 15 giorni	Consiglio di classe	Organo di Garanzia interno entro 15 giorni
	Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe e/o spray urticanti e/o sostanze tossiche(*)	allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo compreso tra 3 a 15 giorni Divieto di partecipazione a viaggi di istruzione, visite e uscite didattiche ed attività extracurricolari	Consiglio di classe	Organo di Garanzia interno entro 15 giorni
	Allontanamento dall'Istituto non autorizzato	allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo compreso tra 3 a 15 giorni	Consiglio di classe	Organo di Garanzia interno entro 15 giorni
	Furto di attrezzature (*)	allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo compreso tra 3 a 15 giorni Risarcimento del danno. Divieto di partecipazione a viaggi di istruzione, visite e uscite didattiche	Consiglio di classe	Organo di Garanzia interno entro 15 giorni
	Reiterazione (oltre 4 annotazioni) dei comportamenti di cui ai punti 3-4-5 della Tabella A	allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo compreso tra 3 a 15 giorni	Consiglio di classe	Organo di Garanzia interno entro 15 giorni
RISPETTO DEGLI ALTRI	Utilizzo del cellulare e/ di apparecchiature elettroniche per scopi che ledano la dignità altrui	allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo compreso tra 3 a 15 giorni Divieto di partecipazione a viaggi di istruzione, visite e uscite didattiche	Consiglio di classe	Organo di Garanzia interno entro 15 giorni
	Compimento di fatti che costituiscono reato (*) Limitazione del libero accesso all'istituto	allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo compreso tra 3 a 15 giorni Divieto di partecipazione a viaggi di istruzione, visite e uscite didattiche	Consiglio di classe	Organo di Garanzia interno entro 15 giorni

(\*) fatto salvo il ricorso alle Forze dell'Ordine

**TABELLA C: INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI – Sanzioni che comportano l’allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni, allontanamento dalla scuola fino al termine dell’anno scolastico, esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all’Esame di Maturità**

DOVERI Art. 3 dello Statuto	Mancanze disciplinari	Sanzioni disciplinari	Organo competente	Impugnabilità
RISPETTO DEGLI ALTRI	<p>-Commissione di atti che possano configurarsi quali reati e/o ricorso alla violenza/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui.(*)</p> <p>-Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui(*)</p> <p>-Compimento di fatti di reato(*)</p> <p>-Introduzione nella scuola di alcolici, droghe e armi e/o spray urticanti e/o sostanze tossiche, coltelli (*)</p> <p>offesa, oltraggio, minaccia, diffamazione in ambito curriculare ed extracurriculare anche via web/social, nei confronti del Ds, dei docenti, del personale scolastico e degli studenti;</p> <p>azioni di bullismo e cyberbullismo</p> <p>Compimento di fatti di reato e comportamento esterno gravemente lesivo dell'immagine dell'istituto anche tramite l'utilizzo di social networks, blog, web..)</p>	<p>allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni,</p> <p>allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico, esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Maturità</p> <p>risarcimento del danno causato</p> <p>assegnazione del voto in condotta inferiore a 6</p>	Consiglio d'Istituto	Organo di Garanzia interno entro 15 giorni
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA CHE TUTELANO LA SALUTE	Reiterazione dei comportamenti di cui ai punti della Tabella B	<p>allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni,</p> <p>allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico, esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Maturità</p> <p>risarcimento del danno causato</p> <p>assegnazione del voto in condotta inferiore a 6</p>	Consiglio d'Istituto	Organo di Garanzia interno entro 15 giorni

RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	Danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, strumentazione informatica, attrezzi esupplettili della scuola) (*)	allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni,  allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico, esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Maturità  risarcimento del danno causato  assegnazione del voto in condotta inferiore a 6	Consiglio d'Istituto	Organo di Garanzia interno entro 15 giorni
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- infrazioni gravi (Tab. C) che si ripetono doposanzioni già applicate</li> <li>- organizzazione e/o partecipazione ad azioni di occupazione dell'edificio scolastico e/o di parti di esso con interruzione temporanea del servizio;</li> </ul> -grave danno al patrimonio della scuola	risarcimento del danno causato		

(\*) fatto salvo il ricorso alle Forze dell'Ordine

**NOTE:**

1) Tutte le sanzioni concorrono, oltre che alla valutazione per ogni singolo evento, anche cumulativamente al giudizio della condotta fino alla possibile insufficienza; tale insufficienza ha come conseguenza diretta e immediata la NON AMMISSIONE alla classe successiva e/o agli Esami di Stato conclusivi del corso di studi.

Per tutto quanto non contemplato dalla tabelle A-B-C, si fa riferimento al Regolamento di Istituto vigente. E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (comma 9 ter). Le sanzioni riportate nelle tabelle A-B-C, sono applicabili anche ai comportamenti scorretti nel corso di visite, viaggi o attività esterne e qualsiasi tipo di attività didattica in orario curriculare ed extracurriculare.

## **ART. 5 - Organi competenti a irrogare le sanzioni**

- Il singolo docente/il Coordinatore di Classe.
- Il Dirigente Scolastico (o un suo collaboratore)
- Il Consiglio di Classe
- Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto è esteso a tutte le sue componenti ed è presieduto dal Presidente del Consiglio d'Istituto.

I genitori e gli allievi che ne fanno parte ricevono la designazione come incaricato del trattamento dei dati personali.

Nell'eventualità che un membro facente parte dell'organo competente sia direttamente interessato al procedimento in corso, dovrà astenersi dalla partecipazione alle delibere che lo riguardano.

## **ART. 6 - Aspetti procedurali**

L'azione disciplinare esercitata dalla scuola verso studenti/studentesse costituisce provvedimento amministrativo; pertanto, ad esso si applica la normativa introdotta dalla Legge 241/1990 e successive modificazioni.

Le fasi del procedimento amministrativo sono:

- a) avvio del procedimento (formalizzazione dell'istruttoria)
- b) partecipazione e contraddittorio (esercizio del diritto di difesa che la scuola è obbligata a garantire)
- c) obbligo di motivazione del provvedimento

### **a) Avvio del procedimento (Dirigente Scolastico)**

Il procedimento disciplinare è avviato dall'Istituzione scolastica attraverso la contestazione scritta degli addebiti, all'interno della quale è contenuta la formula di comunicazione di avvio del procedimento disciplinare a carico di uno studente o di una studentessa.

Il testo della contestazione contiene una descrizione analitica e circostanziata del comportamento dello studente che ha violato le regole di convivenza nella comunità scolastica di cui allo Statuto, così come codificati nel presente Regolamento di disciplina interno.

La contestazione indica la sanzione che l'organo scolastico potrebbe irrogare al termine della procedura.

La contestazione degli addebiti è inoltrata alla famiglia dello studente fino al raggiungimento della maggiore età.

Per gli studenti maggiorenni, copia della contestazione è comunque trasmessa alla famiglia per conoscenza. Il testo della contestazione degli addebiti contiene l'invito allo studente e alla sua famiglia a esporre le proprie ragioni a difesa, indicando le modalità di esercizio di tale diritto. Esso è notificato alla famiglia attraverso lettera raccomandata, posta certificata o raccomandata a mano, con sottoscrizione per ricevuta.

Per le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento temporaneo dalle lezioni fino a 15 giorni, il Dirigente Scolastico, contestualmente, convoca in seduta straordinaria il Consiglio di classe. Per le sanzioni che possano prevedere l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e/o fino al termine delle lezioni, il Dirigente prende gli opportuni contatti con il Presidente del Consiglio d'Istituto, con procedura d'urgenza.

### **b) Obbligo di motivazione**

L'irrogazione della sanzione prevede l'obbligo di motivazione del provvedimento.

La deliberazione riguardante il provvedimento disciplinare deve essere preceduto da una puntuale fase "istruttoria", da parte dell'organo preposto (Consiglio di Classe o Consiglio di Istituto).

La comunicazione della sanzione (tranne per le mancanze lievi, per le quali è prevista annotazione sul registro di classe visibile alla famiglia) avviene per opera del Dirigente Scolastico, in forma scritta, entro trenta giorni dalla contestazione degli addebiti. Il provvedimento è inserito nel fascicolo personale dell'alunno (DM 16.11.1992 art. 3). Nel provvedimento finale è indicata alla famiglia la possibilità di ricorrere all'Organo di garanzia.

#### **ART. 7 - Attività da svolgere a scuola in fase di allontanamento temporaneo dalle lezioni**

La sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento temporaneo dalle lezioni prevede anche attività, non più alternative, ma cumulative, di approfondimento sulle conseguenze del comportamento (allontanamento fino a due giorni) o di cittadinanza attiva e solidale in favore della comunità scolastica (superiore a due giorni), deliberate e opportunamente motivate dal C.d.C.

#### **ART. 8 – Impugnazioni**

L'atto di impugnazione viene presentato contro eventuali vizi di forma o vizi procedurali del provvedimento entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione disciplinare, all'organo di garanzia.

L'atto di impugnazione non sospende l'esecutività della sanzione. L'organo di garanzia può accogliere o no l'impugnazione, motivando per iscritto la sua decisione.

Nel caso di accoglimento dell'impugnazione, l'organo di garanzia può disporre la riconvocazione dell'organo che ha irrogato la sanzione.

#### **ART. 9 - Organi di garanzia**

L'organo di garanzia è l'organo a cui ci si può rivolgere al fine di impugnare un provvedimento disciplinare. Sono previsti due Organi di Garanzia: uno interno alla scuola e un Organo di Garanzia Regionale.

L'Organo di Garanzia interno è sempre presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato. Il suo funzionamento è stabilito dallo specifico regolamento.

**Approvato dal Consiglio di Istituto con deliberazione n. 23 del 18 dicembre 2025.**